



BIBLIOTECA  
COMUNALE  
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO  
Dipartimento di Lettere e Filosofia



FONDAZIONE  
**CARITRO**  
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

TRENTO, *Capitoli, et ordini nuovamente fatti, intorno all'udienze de giudici della città di Trento, modernamente costituite nel salone posto sopra l monte santo. Et circa l'avvocare, procurare, et instromentare, & delle persone, che puonno essercitare detti officii*, Trento, Simone Alberti, 1604.

Esemplare digitalizzato:

Trento, Biblioteca comunale, T I-op d 49

LINK: <https://bdt.bibcom.trento.it/87>

[BDT – BIBLIOTECA DIGITALE TARENTINA](#)

progetto STABAT – *Stampe antiche Biblioteca comunale di Trento*



COMUNE DI TRENTO



STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* è un progetto concluso, cofinanziato dalla Fondazione Caritro (“Bando Archivi 2014”), dalla Biblioteca comunale di Trento e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento; gli altri partner del progetto sono la Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento e l’University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All’interno di Stabat sono state digitalizzate e descritte tutte le edizioni stampate in Trentino nei secoli XV-XVII che si conservano presso la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento. Ogni digitalizzazione è accompagnata da una descrizione della stampa; tutto il materiale è liberamente consultabile sulla *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

In questo file le immagini hanno avuto in trattamento OCR e pertanto si possono fare ricerche testuali; le immagini presenti sul sito, dove si può trovare una descrizione completa dell’edizione, hanno invece una qualità maggiore.

Le immagini presenti nella *Biblioteca Digitale Trentina* sono rilasciate con licenza di Pubblico dominio, il presente PDF è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0.

STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* is a project that was successfully concluded thanks to the support of a group of partners, namely the Caritro Foundation (“Bando Archivi 2014”), Trent Civic Library, the Department of Humanities of the University of Trento, as well as the Superintendence for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the Province of Trento and the University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All the editions belonging to the Library and the Civic Historical Archive that were printed in Trentino during the XV-XVII centuries have been digitised and described. As a result, each digital copy is accompanied by a record with specific data regarding the printed book, and is freely available to be consulted on *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

The images belonging to this file are OCR-converted, hence the text of this edition can be electronically searched. The images available on the website, on the contrary, have a higher resolution and are accompanied by a complete description of the edition.

The images available on the *Biblioteca Digitale Trentina* are public domain files; this PDF is available under the Creative Commons Attribution – Non-commercial – No Derivative Works 3.0 License.



Misc. T. *d.* 510

6795-49

BIBLIOTECA  
COMUNALE  
TRENTO

T
I-Op
d
49

K 177462  
D 177444

TRENTO



K 177462

D 177444

49  
T  
d  
49

CAPITOLI,  
ET ORDINI  
N VOVAMENTE  
FATTI, INTORNO ALL-  
VDIENZE DE GIUDICI DEL-  
LA CITTA' DI TRENTO,

MODERNAMENTE CONSTITVITE  
Nel Salone posto sopra'l Monte Santo.

ET CIRCA L'AVVOCARE, PROCVRARE,  
*Et Instrumentare, & delle persone, che puonno  
essercitare detti Offici.*



In TRENTO Per Simon Alberti, M. DCIV.

*Con Licen<sup>za</sup> de' Superiori.*

CAPITOLI  
ET ORDINI  
NOVAMENTE

TATTI INTORNO ALLA  
VIGENZA DE GIUDICI DEL  
LA CITTA DI TRENTO,

MODERNAMENTE COSTITUITI  
Nel Salone bello sopra Monte Sano.

AT CIECA L'ANNOCARE, PROCVARE,  
Et l'altitudine, Et delle per fare, che fanno  
effettive sono Offici.



IN TRENTO Per Simon Alberti, M. D. C. L. V.

Così l'istesso di stampato.

# ILLVSTRISIME

AC REVERENDISIME D.

D. NOSTER CLEMENTISIME.

**I** AM sunt anni viginouem, quòd interuenientes pro Magnifica Communitate, & pro almo Collegio Triden. acquisuerunt salam existentem super Montem pietatis huius Ciuitatis, cum obligatione soluendi eidem, seù eius massarijs singulo quoq; anno rai-nenses quadraginta, vsq; ad solutionem precij, vt in rogitis q. Egregij D. Iob de Iob olim notarij Tridenti, Prædictaq; acquisitio eo animo, atque prætextu facta extitit, vt omnes iudicetes in hac Ciuitate eò conuenirent, diebus, & horis præfigedis, ad præstandū audientiam, & decidendum causas coràm eis occurrètes, tam ab isto Epif copatu dependentes, vt sunt Prætor, Massarius, Iudex summarius, ac Iudices delegadi ad causas appellationum, quàm dependentes ab ipsa Communitate, vt sunt Sindici, Iudices venditionum, appellationum, & tutellarum: In quibus nulla nunc reperitur difficultas, sed huius voti nostri nos compotes factos iri Deo fauente planè non desperamus, cum maximè omnes in hoc concurrere, videantur. Supplices propreà Illustris. & Reuerendis. D. V. duximus rogandam, prout vehemèter exoramus, suis iudicentibus committere dignetur, ac ab eadem dependentibus, ut in futurum pro insigni huius Ciuitatis decore, & ornamento, publicaq; vtilitate, omnes causas coràm eis occurrèdas in dicta sala audire, tractare, & definire debeant, & nō alibi pœna nullitatis processuum, & sententiarum, ac pecuniaria, prout melius eidem Illustris.

A 2 & Reue-

& Reuerendis. D. V. videbitur, cui nos humillimè, & deuotè commendamus; Deprecantes eidem omnem foelicitatem à Deo tèn opt. Max. Gratum, &c.

E. Illustris. & Reuerendis. D. V.

Fidelissimi Subditi, & Seruitores.

Consules, & Collegiati vnanimitè Tridenti.

*D. D. Consules, & Collegiati prouideant, vt locus nominatus primo quoq; tempore ad effectum petitum competentèr adaptetur, quia fiet commissio, vt omnes Iudices illic causas audiant, & decident, iuxta petita.*

*Sig. 24. Nouemb. 1603.*

*Petrus Alexandrinus.*

ILLVSTRIS. ET REVERENDISS. PRINCEPS D. D. GRATIOSISSIME, &c.

**E**X quò modò subsellia, & scamna in Aula, seu (vt vulgaritè dicitur) Salono Magnificæ Communitatis, ac honorandi Collegij Tridenti, ad effectum aliàs petitum sunt sufficientèr, & competentèr adaptata, Reliquū est, vt Supplices D. V. Illustris. & Reuerendis. rogemus, dignetur, demandare, & committere, vt nobis superius petita, & rescripta executioni mandentur. Quod nos planè obtenturos confidimus. Optatum. &c.

E. Illustris. & Reuerendis. D. V.

Fidelissimi Subditi, & Seruitores.

*Consules, & Collegiati Tridenti.*

*Perche*



PER CHE l'Illustriss. & Reuerendiss. Sig. il Sig. Carlo Madruzzo Vescouo, & Principe di Trento, Signor nostro gratiosissimo, s'è compiaciuto di concedere, che li Tribunali, così di Giudici in prima Instanza, come dell' Appellationi, siano ridotti in vn sol luogo, & à quest' effetto s'hà deputato il Salone sopra'l monte Santo à beneficio publico, & comodo di questa Città, & massime de litiganti; pare anco bene, & honesto, acciò le cose passino con quiete, e tranquillità, che si faccia la debita prouigione, & ordini tali, acciò ne risulti il desiderato fine. Però S. Sig. Illust. & Reuerendiss. per vigor del presente proclama, ordina, e strettamente cōmanda, ch'alcuno Dottore, Auuocato, Procuratore, Notaro, litigante, od'altri, sia di qualunque conditione esser si uoglia, non ardisca in modo alcuno auanti Giudici, o dentro à quel luogo separatamente, vfar parole alterate, ingiuriose, prouocatorie, o di forte alcuna simili, & molto meno verso'l Giudice vfar parole impertinenti, ò meno che honeste: Et questo sotto pena di Ragnesi vinticinque, & se saranno tra le parti, de Ragnesi dodeci, da essere applicati al fisco, tante volte, quante farà contrafatto, senza speranza di gratia alcuna; Et se l'ingiuria farà de fatti, sotto la pena del doppio, da esser applicata, come di sopra, & quelli che non haurāno da pagare in beni, possino esser puniti di pena Corporale, ad arbitrio di Galera, bando, & corda. Et le sudette pene s'intendino in aumento, cioè oltre le pene legali, statutarie, & di proclama, nelle quali fossero incorsi, volendo, che'l Sig. Podestà habbi à far l'officio suo, non volendo, che per questa prouisione, sia impedita la sua autorità, & ch'in cadauno delli sudetti casi, li giudici della causa, per la quale sarà nata cōtrouersia nel luogo predetto, possino iquirire, procedere, & punire li contrafacienti, cō facilità di poter diminuire la sudetta pena pecuniaria, secon-

*de de iure  
anni 1497  
lib 4*  
do parerà, per la qualità del fatto, conuenire; ne da tali sen-  
tenze, si possi appellare, ma solo sia riseruato il semplice  
ricorso di Sua Signoria Illustris. & Reuerendis. preten-  
dendo, essere indebitamente grauati; Et di più, che nel  
resto, siano obseruati li seguenti capitoli, per effecutione  
dell'Auditorio, ò loco di tenir ragione, come di sopra,  
per Sua Signoria Illustris. & Reuer. gratiosamēte con-  
cesso, e stabilito, come nel decreto sopra ciò fatto appare.

1. Ch'il Claris. Signor Podestà dia vdiēza nel Salo-  
ne, sedendo al Tribunale à quest'effetto fabricato, nelli  
giorni ordinari, come nello statuto, al Cap. 2. in Ciuili.

2. Che parimēte il Sig. Massaro sia obligato, à dar vdi-  
enza nel predetto Salone, al Tribunale predetto, due gior-  
ni della Settimana, cioè il martedì, & il sabbato, ad hora  
di Vespro, nel qual giorno, & luogo, possi anco vdire,  
& terminare le cause, ch'ad esso S. Massaro fossero delegate,  
senz'obligo, di venirui gli altri giorni deputati, come  
nel seguente Capitolo.

3. Che tutti gli giudici delegati ī cause cōmissarie, sia-  
no obligati cō parere nel detto Salone, alli loro Tribuna-  
li à quest'effetto fabricati, due giorni della Settimana, ci-  
oè il lunedì, & venerdì, al suono della cāpana delle guar-  
de, quale per conuocar nel luogo predetto detti Si-  
gnori Giudici d'Appellatione, & Commissari, farà suo-  
nata la second' hora doppò mezzo giorno, nelli giorni, co-  
me di sopra, statuiti; Et nell' hora predetta habbino, d'as-  
coltare, decidere, & terminare le cause à loro commes-  
se nel luogo predetto; Possino però esser eslaminati gli  
testimoni à casa loro, dou'anco possino riceuer rispos-  
te à positioni, secondo l'occorrenze.

4. Che gli altri ufficiali, che dipēdono dalla Magnifi-  
ca Cōmunità di Trento, fran'obligati comparere nel det-  
to Salone, alli bāchi in detto luogo destinati, ogni volta,  
che per il loro officio saranno ricercati, conforme il foli-

to, all' hora di Vespro, & iui vdire, e terminare le cont ro- uersie, & essequir, quãto al lor' officio aspetta, & appartie- ne, Saluo li Signori Sindici, liquali douanno nelli gior- ni soliti, prestar la debita vdiẽza ordinariamente nel Tri- bunale nel salone per quest' officio fabricato.

5. Che parimente il Sig. Giudice delle menor cause per l' auuenire, habbi da prestar la solita vdiẽza nelli giorni ordinari, nel detto luogo del Salone, nell' istesso Tribuna- le, douẽ fiede il Clarifs. Signor Podestà, la mattina all' ho- ra di terza, nelli giorni di martedì, giobbia, & sabbato.

6. Ch' alcun Notaro, benche di Collegio, non ardisca, procurare, od auuocare, auanti' l' Clarifs. Signor Podestà, Signori Giudici delegati, Sig. Vicario Spirituale, & Sig. Massaro; Et altresì niun Dottore, benche di Collegio, come Notaro, ardisca rogarfi d' alcun Instrumento, con- tratto, o vltima volontà, sotto pena di nullità, & di Mar- che dieci, al fisco, tante volte, quante sarà contrafatto, co- me nel rescritto del dì 21. del corrente mese di Genaro. Per il che possi ogn' vno contrafaciente esser inquirito, & punito.

Di più, che conforme all' Indulto, & Priuilegio con- cesso da sua Maestà Cesarea à questo Vescouato di Trento, sotto li 28. d' Agost. 1597. Niũ Procuratore, ò principa- le, sia chi esser si voglia, ardisca d' appellarsi, supplicar, ò ridurre alla Camera Imperiale, così di Spira, come della residẽza di sua Maestà, ò ad altro luogo, & superior Tribu- nale; in qual si voglia cause, attioni, così reali, come perso- nali, & in qual si voglia altro modo nominate, dalle sen- tenze diffinitiuẽ, od interlocutorie, che fossero fatte per Sua Illustriss. & Reuerendiss. Signoria, o dall' eccelso suo Consiglio, o Regimento, in cause però, & contreuersie, che non ascendino, o non eccedino la summa di Ragne- sũ quattrocento. d' oro, ma debba ogn' vno acquetarsi a tal sentenze; come sentenze, che per virtù di tal' Indulto, non

non possono riceter appellatione, ò supplicatione in contrario: Et questo sotto la pena di nullità di tal Atto in contrario, ipso iure, & ipso facto; la qual' adesso per all' hora, & all' hora per adesso, in esso priuilegio si dichiara, & di marche cinquanta d'oro à cadauno, che contrafarà, d'esser' applicata la mità alla Camera del fisco di Sua Maestà Cesarea, & l'altra mità, al fisco di Sua Illustriss. & Reuerendiss. Signoria, & come più amplamente in detto priuilegio si contiene, al quale s'habbi relatione, & ciò s'intendi tanto delle presenti, quanto delle future.

*Confirmantur deliberatio iam facta, & ordines superscripti, illosq; executioni demandari Committitur, sub pœna nullitatis ipso iure omnium agendorum in alijs locis, quàm in superscripto auditorio, siue salono; Cui deliberationi, ac ordinibus non possit renunciari. Et de superscriptis fiat publicum edictum. Salua tamèn in omnibus authoritate nostra, & arbitrio nostro aliter statuendi, si magis expedire videbitur.*

*Sig. 21. Iannu. 1604.*

*Petrus Alexand.*

**P**Resens, & superscriptū Proclama, vnà cū superscriptis Capitulis, fuit publicatum per Gasparem vinottum officialem, & preconē Mag. Communitatis Triden. alta eius voce me Not. & Canc. legente, & dictante, in omnibus, ut supra, sonata prius Tuba, iuxtà solitum sub die Veneris 23. & 24. mensis Iannuarij. 1604. nempè sub 23. in salono Palatij Episcopalis Trid. in audiētia Clariss. Dñi Prætoris, & antè eius Tribunal, astante maxima hominū copia, Presentibus Dñis Io, Maria Pico, & Dominico  
Bom-

Bommartino, & Io. Baptista Sciciliano ciuibus, & habitatoribus Tridenti, testibus vocatis, &c. Nec non post dictam audientiam, publicatum fuit modo, quo supra in loco solito, Plateæ magnæ, Præsentibus magistro Mitridoro Licinio Bibliopola Tridenti, & Ser Balthasare Seraphino de Vilazzano habit. Tridenti testibus, &c. Deinde in alijs locis solitis ciuitatis, & consuetis; Sub die vero 24. superscripti fuit publicatum in locis solitis Ciuitatis tantum, nēpè in loco Plateæ magnæ, macelli, & cantoni, in omnibus, vt supra, & copia in locis solitis dimissa.

*Ego Mathaus Bennassutus Not. & maleficiorū cancellarius scripsi de Mandato. In fidem me subscripsi.*

mo

mo

ILLVST. ET REVERENDISS.  
PRENCIPE S. S. NOSTRO COLENDISS.



Oppò che V. S. Illustris. & Reuerendis. s'è degnata di darci speranza, così teniamo per certo, chè, poichè saranno fabricati li Tribunali nel Salone, quali per tutt'oggi saranno forniti, lui s'habbi da prestare, & dar ragione da tutti gli Giudicenti, tanto dependenti da V.S. Illustris, & Reuerendis. quanto dalla Magnifica Comunità di Trento, secondo gli giorni, & hore ad ogn' officio destinati: Cosa, ch'è senza dubbio per apportare grandissimo commodo, e decoro à questa sua Città. Doppoichè tali ord ni saranno effettuati, sarà anco conueniente, come supplichiamo V.S. Illustris. & Reuerendis. che resti seruita, di pot'ordine à coloro, ch'hauranno d'auuocare, & procurare ananti essi Giudicenti, acciò il tutto sij ben disposto, & ordinato; & che non sij lecito à Notarij, d' Auuocare, ò procurare nel detto Auditorio, auanti'l Clarissimo S. Podestà, Signori Giudici delegati, molto Reuerendo S. Vicario Spirituale, & S. Massaro; mà solamente di scriuere gli atti giudiciali, & contratti, ch'iuì occoreranno da publicarsi, seruando gli ordini del'ò Statuto al cap. 147. in ciuil. & dell'Archiuo, sotto le pene in essi contenute; e debbano contentarsi dell'auuocatione sola, à cui dà nostro Signore sono chiamati; e quest'officio, d'auuocare, & procurare spetti solo alli Dottori, che saranno admessi nel Collegio di Trento: Et parimente, che li Dottori, che sono creati Notari, non possino scriuer' Instrumenti, ò Testamenti, di qualonque sorte, ma solo, per la morte de loro predecessori defunti, con licenza debita, estraer' & autenticare, Sotto le pene pecuniarie & di nullità d'ogni, e qualonque Instrumento, & come meglio parerà essere spediente à V. S. Illustrissima, & Reuerendis. Alla cui buona gratia humilmente si raccomandiamo. Grata &c.  
D. V. S. Illustris. & Reuerendis.

Fidelis. Sudditi, & Seruitori.

Il Rettor, & Dottori del Collegio di Trento.

*Conceditur, vt petitur, & ita fieri, àc impostum, sub pena nullitatis, & marcarum decem Fisco, &c. obseruari committitur.*

Sig. 21. Ian. 1604.

Petrus Alexand.

ILLVST. ET REVERENDISS.  
PRENCIPE, S. S. CLEMENTISSIMO.

**P**OI chè per bontà, & naturale prudentia sua, da V. S. Illustris. & Reuerend. s'hann'ottenuti gli ordini, di terminare, & decidere le cause nel salone, & del modo di procurare in esso, cò tanto, decoro, & honor di questa Città, quãto dire, & imaginare si possi, oltra l'vniuersale commodità, come è notorio: Acciò tali ordini con tanto decoro terminati perseverino con maggior fondamento, & senza timore d'esser con il corso del tempo smarriti, e scancellati, si come facilmete potrebb'auenire Confidati più, che mai nella bontà & elementia sua, humilmente supplichiamo V. S. Illustrissima, & Reuerendissima, à farci gratia, di concedere, & commettere, che gli sudetti ordini tutti siano stampati; poichè stampati che saranno, haueranno forma di Statuto, & saranno offeruati inuiolabilmente.

D. V. S. Illustrissima, & Reuerendis.

Fidelissimi Sudditi.

Li Consoli, & Collegiati  
della sua Città.

*Prasententur Ordines in bona forma, & deliberabitur.*

Sig. 6. Feb. 1604.

Petrus Alexand.

mo  
ILLVST. ET REVERENDISS. mo  
PRENCIPE S. S. CLEMENTISS.



Auendo noi in effecutione dello rescritto dà V. S. Illustris. & Reuerendis. ottenuto sotto li 6. Feb. prossimo passato, presétato gli ordini in buona forma, delli quali si fa mètione nella supplica altre volte presentata à V. S. Illustris. & Reuerendis. sotto al detto giorno, al Claris. Sig. suo Cancelliero, & questi stati da S. S. uisti, & considerati. Di nouo humilmente supplichiamo V. S. Illustris. & Reuerendis. à conceder, & còmetter, che li ordini, delli quali si fa mentione nella connessa supplica si possino stampare, per le cause già esposte à V. S. Illustris. & Reuerendis.

Di V. S. Illustris. & Reuerendis.

Fidelissimi Sudditi.

Gli Consoli, & Collegiati  
della sua Città.

*Deliberabitur in reditu Nob. D. Cancellarij:*

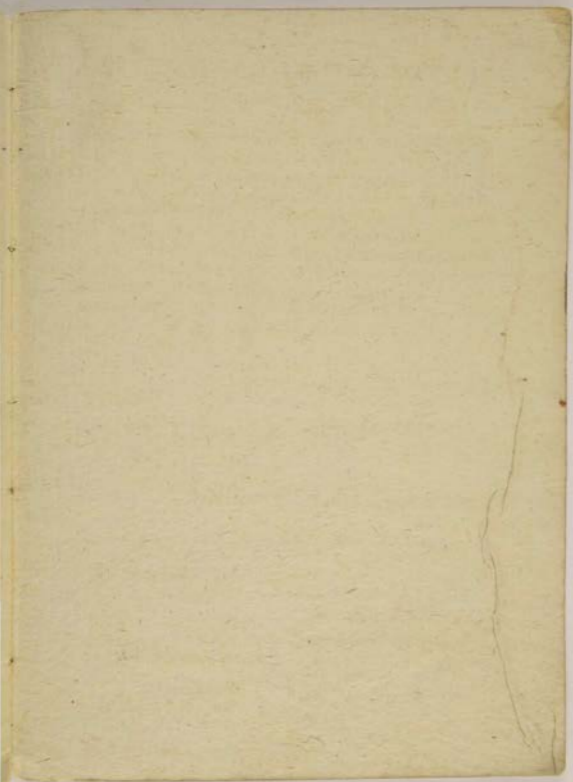
*Sig. 17. Martij. 1604.*

*Ludonicus Particella*

*Conceditur facultas petita,*

*Sig. 29. Martij. 1604.*

*Petrus Alexandrinus.*



BIBLIOTECA  
COMUNALE  
TRENTO

I

I-Op

d

49

T  
d  
49

CAPITOLI,  
ET ORDINI  
NVOVAMENTE

ALL-  
DEL-

TITVITE  
Santo.

OCVRARE,  
e puonno



M. DCIV!

xrite

colorchecker



M5CCPCC0813

